



# PATTO PER L'AMBIENTE

## impegni su rinnovabili ed emissioni

 F.C.

A PALAZZO CHIGI FIRMATO UN ACCORDO DI PROGRAMMA. A SIGLARLO IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, GIANNI LETTA, IL MINISTRO DELL'AMBIENTE, STEFANIA PRESTIGIACOMO E CON IL COINVOLGIMENTO DI UNDICI GRANDI AZIENDE. OBIETTIVO: ENTRO IL 2012 RIDURRE LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>, CONTENERE I CONSUMI E IMPIEGARE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

m

Meno emissioni di CO<sub>2</sub>, un incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e un'ottimizzazione della gestione dei rifiuti. L'Accordo rientra nel più ampio programma "Patto per l'Ambiente" promosso dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero per l'Ambiente e sottoscritto da undici grandi Aziende industriali italiane: Enel, Eni, Edison, Società Autostrade, Edipower, Enac, Finbieticola, Ferrovie dello Stato, Italcementi, Sorgenia e Terna.

Le politiche ambientali, al pari di quanto sta accadendo in altri Paesi, rivestono una forte valenza non solo per la necessaria salvaguardia dell'ambiente, ma anche per la ripresa dell'economia, costituendo un'opportunità di sviluppo.

Pertanto, anche ai fini dell'adempimento di importanti obblighi assunti in sede internazionale, sono necessarie adeguate risorse finanziarie per le attività di bonifica dei siti contaminati, per la prevenzione del dissesto idrogeologico, per il contrasto ai cambiamenti climatici e promozione della produzione di energia rinnovabile, per la salvaguardia delle risorse idriche e naturali del Paese.

#### ◆ BONIFICHE E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI

In adempimento a precisi obblighi di legge, è necessario finanziare adeguatamente gli accordi di programma già sottoscritti per la bonifica e il ripristino ambientale dei 57 siti di interesse nazionale (cd. SIN) inquinati, focalizzando l'attenzione su 25 di essi, il cui risanamento costituisce un'importante leva per la riqualificazione in termini produttivi e turistici delle aree interessate. Pertanto si prevede di finalizzare risorse per gli interventi di bonifica per un ammontare di 1.698 milioni di euro nel triennio 2010-2012.

#### ◆ DIFESA DEL SUOLO

Per quanto attiene la prevenzione dal dissesto idrogeologico, come previsto dal paragrafo 4.3 del Programma di Governo, la strategia nel settore della difesa del suolo deve mirare ad avviare nuovi e immediati investimenti di protezione delle infrastrutture e



delle attività economiche situate in aree ad alta criticità idrogeologica. In particolare, le stime tecniche prevedono che, nel prossimo triennio, saranno necessari interventi sul territorio per circa 14 miliardi di euro a carico di soggetti pubblici e privati, di cui 2 miliardi di euro a carico dello Stato. Per questo motivo dovrebbero essere rifinanziati gli interventi di cui alla L. n. 183/1989 per complessivi 810 milioni di euro per il triennio 2010-2012 e rifinanziate le iniziative di cui al D.L. 180/1998, convertito con modificazioni dalla L. n. 267/1998, per complessivi 1.200 milioni di euro nel prossimo triennio.

#### ◆ TECNOLOGIE A BASSO CONTENUTO DI CARBONIO E PROTOCOLLO DI KYOTO

Fondamentale, al riguardo, sarà intervenire immediatamente a supporto dell'azione dei soggetti pubblici e privati per garantire il rispetto dei limiti all'emissione dei gas clima-alteranti, proseguendo negli interventi intrapresi dal Governo in tema di sviluppo sostenibile. Come previsto dal Patto per l'Ambiente siglato il 7 luglio u.s. dal Governo con le principali aziende italiane, si conferma la validità di strumenti quali i Fondi rotativi per la promozione delle tecnologie a basso contenuto di carbonio già avviati nell'anno precedente. Tali Fondi possono essere rivolti al finanziamento sia di iniziative promosse da enti, imprese e cittadini finalizzate a garantire il rispetto dei parametri di Kyoto, e sia di 36 iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria (PM10), prevedendo complessivamente una dotazione di 450 milioni di euro nel 2010, 425 milioni di euro nel 2011 e 400 milioni di euro nel 2012.



ALCUNI DEI SINGOLI IMPEGNI SOTTOSCRITTI DAGLI UNDICI FIRMATARI

**Ferrovie dello Stato** – Elaborazione delle linee guida da adottare nella progettazione di impianti e dotazioni ferroviarie più ecosostenibili potendo contare sulla collaborazione di un Gruppo di lavoro di tecnici del Ministero dell’Ambiente e dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Realizzazione di un piano di investimenti dedicato all’adozione, nei propri impianti ed edifici, di sistemi di produzione energetica rinnovabile e al rinnovo del proprio parco mezzi. A livello di emissioni di CO2 FS calcola di poter così contenere entro il 2012 oltre 600 tonnellate/anno.

**Autostrade per l’Italia** – Progetti fotovoltaici e di trigenerazione ad alto rendimento nelle aree di competenza, come la costruzione pensiline fotovoltaiche con la copertura di 3000 posti auto nelle aree di servizio, per una potenza complessiva di 4 MWp; illuminazione a basso consumo delle gallerie tramite la sostituzione di 28.000 lampade a vapori di sodio con impianti a LED; decongestionamento della rete potenziando l’infrastruttura con terze e quarte corsie, sistemi di pagamento automatizzato (il Telepass) e il Safety Tutor. Complessivamente il piano porterà ad abbattimento della CO2 di almeno 40,000 tonnellate/anno a fronte di investimenti per oltre 80 milioni di euro.

**Italcementi** – Un piano di investimenti, stimato in circa 510 milioni di euro complessivi, che prevede in particolare entro il 2013 il revamping degli impianti di produzione di energia idroelettrica per il mantenimento della capacità installata, la realizzazione di impianti solari fotovoltaici, interventi tecnologici per la sostituzione di una parte di combustibili fossili utilizzati negli impianti di produzione di cemento con combustibili derivati da rifiuti e la riqualificazione energetica delle unità produttive. Dall’attuazione dell’accordo è attesa una riduzione delle emissioni di CO2 pari a circa 760 kt/anno.

**Enel** – Incremento della potenza installata che usa fonti rinnovabili di ulteriori 4.100 MW entro il 2020; sostituzione delle vecchie centrali a olio combustibile a bassa efficienza (rendimento termico del 38%) con nuove centrali a carbone pulito (rendimento termico 45%); incremento dell’uso di biomassa vergine e di combustibile da rifiuti (CDR) per la produzione elettrica. Inoltre il Gruppo inten-

de rafforzare il suo impegno nell’efficienza negli usi finali dell’energia con lo sviluppo delle “smart grids”; nella collaborazione con i clienti industriali con gli audit per ottimizzare i consumi di energia e nell’illuminazione pubblica con l’utilizzo dei led. Entro il 2013 questo tipo di interventi consentirà un risparmio di circa 100 mila tonnellate equivalenti di petrolio per arrivare a 300 mila tonnellate nel 2020.

**Eni** – Incremento dell’energia prodotta da fonti rinnovabili con l’installazione di impianti eolici e solari fotovoltaici per circa 22 MW elettrici complessivi e la realizzazione di una centrale a biomasse di potenza pari a 25 MWe; interventi di risparmio ed efficienza energetica negli edifici e nei cicli produttivi dei settori della raffinazione, della produzione di energia elettrica e dell’autotrasporto; lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione e l’avanzamento di un programma di ricerca e sviluppo a medio-lungo termine nel campo dell’energia solare e dei biocarburanti. L’accordo mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi del 21% di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra rispetto al 2005 e prevede entro il 2013 un investimento totale di circa 450 milioni di euro.

**Terna** – Sei opere infrastrutturali strategiche. Si tratta di grandi elettrodotti che interessano il nord come il sud Italia; inoltre proseguirà gli interventi di razionalizzazione rete elettrica tra l’altro smantellando nelle aree protette 60 km di linee elettriche per liberare oltre 500 ettari di terreno. Le opere, che potrebbero essere cantierate in pochi mesi con il via delle autorizzazioni necessarie, contribuirebbero a ridurre di 1 milione di tonnellate le emissioni di CO2 annuali, per effetto di un risparmio energetico di circa 440 milioni di kWh annui dovuto a minori perdite di rete.

**Edison** – Efficientamento energetico dell’attuale parco produttivo e o sviluppo di nuovi impianti da fonti rinnovabili: centrali mini idro (circa 31 MW), installazioni eoliche (circa 356 MW) e solari (circa 22 MW) per un totale di oltre 400 nuovi MW. A ciò si aggiunge l’attuazione di interventi di efficienza energetica negli usi finali presso i clienti Edison. Con gli interventi ipotizzati il gruppo si propone di perseguire un risparmio di emissioni di CO2 di circa 1 milione di tonnellate all’anno (10% del totale) entro il 2014.

◆ **RISORSE IDRICHE**

In materia di gestione e approvvigionamento di risorse idriche, si rendono necessari interventi urgenti per i servizi di adduzione, fognatura e depurazione le cui carenze limitano a oggi le potenzialità di sviluppo del territorio. Per tali finalità si prevede lo stanziamento di almeno 500 milioni di euro per il prossimo triennio che saranno utilizzati quale cofinanziamento rispetto a quanto già assentito dalle Regioni sui pertinenti Programmi operativi regionali, nonché risorse FAS a esse assegnate (PAR).

◆ **TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

In tema di tutela delle risorse naturali, per cui è stato già conseguito un rilevante successo internazionale nel recente G8 ambiente con l’adozione della Carta di Siracusa, il Governo perseguirà ancora più incisivamente la propria azione di difesa del patrimonio naturalistico italiano. Coerentemente saranno individuati idonei finanziamenti per potenziare l’azione dei principali

presidi della biodiversità (aree protette terrestri e marine) che permetteranno anche di esaltare le enormi potenzialità di sviluppo economico dei territori coinvolti. In sinergia con gli interventi in favore della biodiversità naturale, si dispiegherà anche l’azione del Governo in tema di tutela del mare, per la quale saranno potenziate le dotazioni per gli investimenti per la difesa del mare e per il monitoraggio delle acque marine costiere, nonché destinate adeguate risorse per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione di Barcellona.

◆ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Per accrescere la consapevolezza sul valore dei temi ambientali è necessario investire risorse sia in campagne di informazione e comunicazione ambientali (ad esempio, finalizzate alla promozione e incentivazione della raccolta differenziata), sia in iniziative nelle scuole e nelle università mirate a un target di adolescenti e giovani.